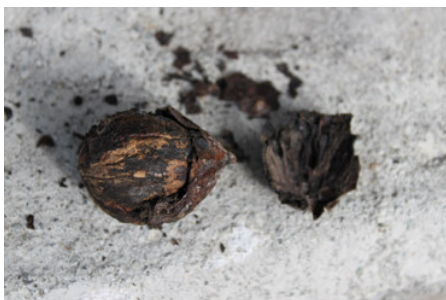


Assessorato Agricoltura e Risorse naturali

Struttura Consorzi di miglioramento fondiario, consorterie e produzioni vegetali

Avviso fitosanitario del 13 luglio 2026 – frutticoltura

Mosca del noce (*Rhagoletis completa*)



È iniziato il volo degli adulti di mosca del noce (*Rhagoletis completa*), insetto che depone le uova nel mallo provocando annerimenti che impediscono la maturazione dei gherigli con conseguenti perdite nel raccolto e diminuzione della qualità dei frutti.

Nelle zone dove i danni sono più contenuti, è sufficiente attuare la **cattura massale** degli adulti, appendendo, da subito, sui rami delle trappole gialle collose (dette cromotropiche – vedi foto a destra) acquistabili in negozi specializzati e/o delle trappole alimentari che possono essere realizzate artigianalmente utilizzando bottiglie di plastica della capienza di un litro e mezzo, riempite di attrattivo preparato unendo mezzo litro di ammoniaca non profumata più un'acciuga o una sardina crude, oppure riempite con l'attrattivo specifico per questo parassita disponibile in commercio col nome di Nu Bait.

Dopo aver tappato le bottiglie, praticare una decina di fori delle dimensioni di mezzo centimetro nella parte superiore della bottiglia per permettere agli insetti di entrare. In alternativa alla foratura, possono essere utilizzati tappi speciali reperibili in commercio (ad esempio Tap

Trap – vedi foto sulla sinistra). Le trappole cromotropiche gialle e/o le trappole alimentari devono essere in numero proporzionale alle dimensioni della chioma (1 trappola su piante molto giovani, almeno 5 trappole su piante ben sviluppate).

Si ricorda che le trappole cromotropiche vanno appese con esposizione sud.

Esistono in commercio anche trappole già pronte che utilizzano la tecnica **Attract and Kill specifiche per la mosca del noce** (es. Decis Trap Noce), le quali uniscono l'azione attrattiva all'azione insetticida (il principio attivo è in genere un piretroide).

Nelle zone particolarmente soggette agli attacchi del parassita, è consigliato, inoltre, trattare la chioma con un insetticida a base di **Spinosad** (autorizzabile in difesa biologica e impiegabile su noce, ma solo contro carpocapsa) o **Deltamentrina** (autorizzato su noce contro carpocapsa) che hanno un'azione collaterale contro mosca del noce.



La lotta con insetticida deve essere attuata a partire da questo fine settimana nelle zone più precoci, mentre in quelle a quote più elevate o all'envers deve essere ritardata, senza però superare la data del 21 luglio. Nei noceti molto colpiti da mosca negli scorsi anni, è consigliato anche un secondo intervento da effettuare dopo 15 giorni dal primo.

Molto utile nel contenimento del parassita si rivela la tempestiva rimozione ed eliminazione dei frutti attaccati caduti a terra per evitare lo svernamento della mosca che avviene nel suolo in forma di pupa. La finalità dell'intervento è quella di ridurre il livello di popolazione nell'anno successivo. Per facilitare l'operazione si consiglia di stendere sotto la chioma un telo, lasciandolo in loco fino alla raccolta, togliendo e distruggendo periodicamente i frutti infestati che ci cadono sopra.

Nota: *gli annerimenti del mallo provocati dalla mosca del noce sono molto simili a quelli causati da attacchi di **antracnosi**, una malattia fungina favorita da primavere piovose, che si combatte però al germogliamento con trattamenti a base di rame.*

Salvaguardia degli alveari: prima di trattare è obbligatorio sfalcare le erbe fiorite presenti sotto-chioma e vige il divieto assoluto di utilizzare prodotti insetticidi, aficidi e acaricidi, diserbanti e disseccanti da inizio fioritura fino a caduta petali.

(tali disposizioni sono contenute nelle linee guida per la salvaguardia delle api dall'impiego dei fitofarmaci approvate con PD 1265/2020 e consultabili alla pagina web:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/apifitofarmaci_i.aspx

Limitazioni nell'uso dei fitofarmaci in prossimità di zone frequentate da popolazione e gruppi vulnerabili: Prima di qualsiasi trattamento a meno di 30 metri dalle zone di cui sopra è necessario verificare l'assenza in etichetta delle frasi H che determinano limitazioni (come da tabella di conversione contenuta nell'allegato 1 alla DGR 342/2017 disponibile sul sito web della Regione Autonoma valle d'Aosta).

Per maggiori informazioni:

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, località La Maladière – Rue de la Maladière n. 39, Saint-Christophe (responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382-86/340.0634624 – ispettori fitosanitari: Rita Bonfanti, tel. 0165/275405– Eric Grange (tel. 0165/275404 – 331/1493490) – Centralino tel. 0165/275420.

www.regione.vda.it/agricoltura

Comunicazione a cura dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, in collaborazione con l'Institut Agricole Régional